

# Linguaggio C

---

author: "Nicola Ferru"

---

## Definizione

Il linguaggio C è un linguaggio compilato, fortemente tipizzato e case sensitive. Ovvimamente essendo un linguaggio compilato richiederà una ricompilazione nel caso in cui si cambi l'OS oppure l'architettura. È un linguaggio nato per i sistemi Unix negli anni 70' e quindi ha un'ottica di programmazione orientata per quello che erano gli elaboratori all'epoca e anche quello che i programmatori usavano all'epoca, seguendo il loro schema mentale, che risultava leggermente diverso dal quello dei programmatori odierni, abituati a linguaggi orientati alla programmazione ad Oggetti e poco abituati a gestire manualmente le risorse. Il C è stato modificato nel tempo e attualmente lo standard è il **C11** del 2011.

Programma base **"hello world"**

```
#include<stdio.h>
#include<stdlib.h>

int main(){
    printf("hello world");
    return 0;
}
```

## Librerie

In C vengono utilizzate delle librerie per caricare e implementare nuove funzionalità, questo consente di ottimizzare al massimo il programma, per caricare una libreria è necessario utilizzare la direttiva al preprocessore `#include<nomeLibreria>` nel caso delle librerie di sistema, mentre, nel caso di librerie locali scritte ad hoc per il programma bisogna utilizzare la direttiva `#include "nomeLibreria"`.

## Commenti

Come in ogni buon linguaggio di programmazione anche il C supporta l'utilizzo dei commenti sia per singola linea sia multi-linea, i caratteri che vengono utilizzati per indicare questo tipo di testo sono riportati qui sotto nella tabella.

Nome funzione	Descrizione
<code>// testo</code>	Commento a linea singola
<code>/* testo */</code>	Commento multi-linea

Il commento è un'istruzione che non viene interpretata come codice eseguibile dal compilatore, che lo ignorerà e passerà alla prossima istruzione.

## funzioni d'input/output basilari

Nome funzione	Descrizione
<code>printf()</code>	Funzione per stampare una stringa a schermo
<code>scanf()</code>	Funzione che consente di assegnare un valore ad una variabile

queste due funzioni consentono di avere una interazione con il programma anche se non in modo persistente.

Il termine persistenza in informatica, il concetto di persistenza si riferisce alla caratteristica dei dati di un programma di sopravvivere all'esecuzione del programma stesso che li ha creati: senza questa capacità questi infatti verrebbero salvati solo in memoria Ram venendo dunque persi allo spegnimento del computer.

By [Wikipedia](#)

### esempi

```
// con testo statico
printf("testo");
// con testo dinamico
printf()
```

## Variabili

Queste sono le variabili primitive presenti all'interno del C che compongono anche le variabili complesse e anche le strutture dati.

Nome	Descrizione
<b>int</b>	Numero intero
<b>float</b>	Numero reale
<b>char</b>	Carattere alfanumerico
<b>double</b>	Numero reale "esteso"
<b>long</b>	Numero intero "esteso"
<b>short</b>	Numero intero "ridotto"
<b>void</b>	Variabile nulla che viene utilizzata normalmente per le funzioni che non devono rendere un valore.

- *esteso* - consente di inserire un valore più grande all'interno della variabile, ma occupa più spazio in memoria
- *ridotto* - permette di inserire un valore più piccolo rispetto alla variabile standard ma pesa meno memoria e quindi risulta più ottimizzato se non è necessario l'utilizzo di un **int** completo.

## Operatore d'assegnamento

l'operatore d'assegnamento è un operatore che viene utilizzato per assegnare un dato valore all'interno di una variabile. viene espresso dal carattere `=`, non va confuso con l'operatore di confronto che viene espresso con `==` perché altrimenti sorgono dei problemi seri.

### Esempio:

```
int i=0; // in questo caso il valore all'interno della variabile è stato
sostituito con il valore 0
i=4; // adesso all'interno di i non è presente più 0 ma è presente il 4. Il
valore 0 è stato eliminato definitivamente.
```

Ovviamente questo metodo funziona per le variabili primitive non per quelle composte.

## Casting

Il casting è una pratica che consente convertire il contenuto di una variabile di un determinato tipo in quello di un'altra differente, questa pratica consente di svolgere delle operazioni che altrimenti non sarebbero possibili, come il poter avere il resto tra due interi trasformandolo in un numero relativo e quindi permette di avere un valore più preciso.

### Esempio:

```
int a=42;
int b=3;
float ris=(float)a%b;
```

Il tipo lo si specifica tra parentesi tonde prima dell'operazione di cui si vuole adattare il risultato.

## Consigli

Dare sempre un nome valido alle variabili, perché così il programma risulta più leggibile dopo averlo scritto, cioè quando si scrive un programma non lo si fa mai di fila, molte volte è necessario prendere una pausa quindi se si danno dei nomi senza senso alle variabili diventerà più difficile interpretare l'utilizzo della stessa.

## Contenuto delle variabili

Quando viene dichiarata una variabile senza averla inizializzata con un valore, il contenuto che si trova al suo interno è `""ignoto""`, cioè il valore all'interno allo spazio di memoria è quello del programma che la stava utilizzando prima quindi non è gestibile e risulta totalmente random per il programmatore.

## Operatori logici

Come tutti i linguaggi di programmazione, possiede una parte legata all'algebra booleana e anche agli aspetti logici in genere come maggiore, minore e uguale, anche le funzioni di comparazione.

Simboli	funzione
==	Comparazione
&&	AND logico
	OR logico
!=	Differenza

## Operatori aritmetici

Simboli	funzione
+	somma
-	sottrazione
/	divisione
%	modulo (resto divisione)

## Gestione dei file

Come in tutti i linguaggi strutturati, il C ha la possibilità di gestire dei file, ovviamente è sempre il C, quindi le operazioni vanno svolte manualmente. E soprattutto richiedono una certa attenzione, perché il rischio è quello di sovrascrivere qualche documento importante che una volta perso non lo si recupera, è perso definitivamente.

### Variabili dedicate

Nome variabile	Descrizione
FILE	questo tipo di variabile indirizza un file fisico presente sul device d'archiviazione in questione

Effettivamente la cosa importante in questi casi è fornire un percorso valido in cui salvare lo stesso.

### Funzioni dedicate

Nome funzione	Descrizione
fprintf()	Funzione per stampare una stringa in un file
fscanf()	Funzione che consente di assegnare un valore da file
fopen()	Funzione che consente di aprire un file
fclose()	Funzione che consente di chiudere un file

## esempi

### Operazione di scrittura su file

```
/* librerie standard */

int main() {
    FILE *fd;
    int x=-32;

    /* apre il file in scrittura */
    fd=fopen("scrivi.txt", "w");
    if( fd==NULL ) {
        perror("Errore in apertura del file");
        exit(1);
    }

    /* scrive il numero */
    fprintf(fd, "%d\n", x);

    /* chiude il file */
    fclose(fd);

    return 0;
}
```

### Operazione di recupero dei dati da un file

#### Consiglio

Il consiglio è di scrivere una funzione esterna al `main` per gestire queste operazioni, perché così si possono gestire al meglio le eccezioni e quindi si può impedire all'utente finale di fare potenziali danni al suo stesso sistema delimitando le operazioni possibili guidandolo nel giusto modo. Perché l'utente non sa cosa sta facendo.

#### ATTENZIONE!!!!

Quando si apre un file bisogna sempre e comunque chiuderlo quando si finisce di eseguire una determinata operazione, altrimenti si rischia creare degli effettivi problemi, uno dei tanti è che il file risulta in utilizzo finché il programma è aperto anche se non è più necessario, per di più rischi di danneggiare lo stesso scrivendoci per errore e tanti altri problemi logici che non possono essere espressi in due righe.